

meetic

Uno sguardo e vi scioglierete.  
Con Meetic.

Iscriviti  
subito.  
È gratis!



2

## HOME

## Rubriche

- » Eolico
- » Idroelettrico
- » Biomasse
- » Solare
- » Fotovoltaico
- » Governo e Istituzioni

 DOSSIER

## Informazioni utili

- » Link
- » Fonti rinnovabili: che cosa sono

## Advertising



## NEWS

[» BIOCARBURANTI, COMMISSIONE UE APRE UNA CONSULTAZIONE](#)

(ANSA) - ROMA - La Commissione europea ha aperto una consultazione aperta a organizzazioni non governative, mondo di impresa, comunità scientifica, aziende del settore dei combustibili e agrarie. Oggetto dell'iniziativa identificare i criteri e le misure necessarie a incrementare lo sviluppo dei biocombustibili da biomassa. In particolare proprio in attuazione del suo ambizioso pacchetto energetico presentato nello scorso gennaio, la Commissione intende identificare un percorso privilegiato per i biocombustibili e i biocarburanti di accertata valenza ambientale, in modo da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo che attribuisce alle rinnovabili il 20% del bilancio dell'approvvigionamento entro il 2020. La consultazione si chiuderà il 30 settembre. Nell'Unione Europea, il settore dei trasporti incide per più del 30% sul totale dei consumi energetici. Dipende per il 98% da combustibili fossili (petrolio), per la maggior parte importati, ed è estremamente vulnerabile ad ogni fluttuazione di mercato. Proprio il settore dei trasporti, in forte crescita, potrebbe essere uno dei maggiori responsabili del fallimento dell'Ue nel conseguimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto. Ci si aspetta, infatti, che tra il 1990 e il 2010 il 90% dell'aumento delle emissioni di CO2 sia attribuibile proprio ai trasporti. L'attuale produzione di biocarburanti liquidi nell'Ue a 25 ammonta a circa di 2 milioni di tonnellate, che rappresenta meno dell'1% del mercato. Sebbene negli ultimi anni ci sia stato un notevole aumento sia per quanto riguarda la produzione che l'utilizzo, la quota di mercato rimarrà comunque molto al di sotto del limite di 18 Mton per il settore dei trasporti che rappresenta l'obiettivo della politica comunitaria per il 2010. L'UE avrebbe notevoli potenzialità per la produzione di biocarburanti. Si stima che sarà necessario utilizzare tra il 4 e il 13 % delle superfici agricole per produrre biocarburanti capaci di sostituire i combustibili fossili usati nel settore dei trasporti. Una previsione ambiziosa ma realistica per il 2030 è che fino ad un quarto dei fabbisogni di carburante nel settore dei trasporti possa essere soddisfatto con biocarburanti puliti ed ecocompatibili. La diversificazione delle fonti primarie di energia non implica necessariamente diverse tipologie di carburante. Sarà utile, infatti, che i nuovi carburanti siano simili a, o almeno conformi con, i tipi e le specificazioni di carburanti convenzionali usati attualmente. La capacità di miscelare carburanti alternativi ai carburanti tradizionali senza metterne a repentaglio le specifiche di utilizzazione, risulta essere un metodo molto efficace per implementare questi nuovi carburanti. Dal momento che, sul fronte della tecnologia motoristica non sono attualmente disponibili importanti sostituzioni, la maggior parte dei motori disponibili nel 2030 richiederanno combustibili liquidi, anche se il loro rapporto tra carbonio e idrogeno e la composizione molecolare potrebbe essere diversa da quella dei carburanti attuali. I biocarburanti verranno maggiormente usati nei motori a benzina e diesel a combustione interna. Comunque, sarà possibile che si utilizzino motori specifici per determinate applicazioni o nelle flotte vincolate (mezzi di trasporto pubblico). In questo modo si crea l'opportunità di incrementare sostanzialmente la produzione di biocarburanti usando processi e tecnologie innovativi che sono commercialmente praticabili. Per raggiungere questo obiettivo, sarà

**ENEA**  
Ente per le Nuove tecnologie,  
l'Energia e l'Ambiente

## Advertising



Attiva il servizio  
SMS Agenzia ANSA

Ricevi ogni giorno le  
notizie ANSA contenenti  
la parola chiave  
prescelta

necessario da una parte sostenere lo sviluppo dei biocarburanti attualmente disponibili, e dall'altra promuovere la transizione verso i biocarburanti di seconda generazione (biomasse ligno-cellulosiche), che saranno prodotte da un'ampia gamma di materie prime e che saranno fondamentali per ridurre i costi per abbattere la CO2. L'UE si propone anche di trasformare in biocarburanti le frazioni di biomassa attualmente eliminate in discarica e fare un miglior utilizzo della pianta intera. Per garantire la fornitura di biomassa, risulta necessario sviluppare politiche agrarie sostenibili, compatibilmente con le condizioni climatiche, ambientali e socio-economiche di ogni regione e promuovere, inoltre, la produzione e l'utilizzo sia di forme primarie che residuali derivanti dal settore agricolo, forestale ed industriale. E sarà necessario incrementare programmi di ricerca e di innovazione comuni. La Piattaforma Tecnologica sui Biocarburanti è stata creata ad esempio proprio per disegnare gli scenari e le linee guida strategiche per i decisori al fine di stabilire un'opportuna politica di azione. E la consultazione potrebbe contribuire a indicare altre strade da percorrere. (ANSA).

---

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

21/07/2008 09:43

---

[Approfondimenti](#)

---

[Link Utili](#)

---



Home



Back



Stampa



Invia

---

[ECO-ENERGIA](#) | [Disclaimer](#) | [Privacy](#) | [Contatti](#)

**ANSA.it**